

**c a l a m i t e**

## Calamite



1. Marina JARRE, *Neve in Val d'Angrogna. Cronache di un ritorno*
2. Emanuela VIOLANI, *Diario segreto dei miei giorni feroci*
3. Luciana BREGGIA, *Parole con Etty. Un itinerario verso il presente*
4. Ezio CAPELLO, *Suez*
5. Sergio VELLUTO, *Il pretesto*
6. Gianluca TORNESE, *Marito & Marito*
7. Thomas RAUFEISEN, *Il giorno in cui nostro padre ci rivelò di essere una spia della DDR*
8. Montasser AL-QAFFASH, *Vedere adesso*
9. Friedrich KOFFKA, *Caino*

Luis Sepúlveda  
Renzo Sicco

Il funerale di Neruda  
Garofani rossi per Pablo

El funeral de Neruda  
Claveles rojos para Pablo

Prefazione di Fernando Sáez  
Postfazione di Gabriele Romagnoli

CLAUDIANA - TORINO

[www.claudiana.it](http://www.claudiana.it)

Luis Sepúlveda è scrittore, giornalista, sceneggiatore, regista e artista cileno naturalizzato francese. Vive attualmente in Spagna a Gijón, nelle Asturie. Come scrittore è noto per i suoi molti libri, tra cui *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore*, *Le rose di Atacama* e *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*.

Renzo Sicco, regista e autore teatrale, si occupa di eventi culturali dal 1971 e dal 1989 è presidente e direttore artistico della compagnia torinese «Assemblea Teatro – teatro stabile di innovazione» per cui ha scritto e diretto oltre 50 spettacoli.

### **Scheda bibliografica CIP**

#### **Sepúlveda, Luis**

Il funerale di Neruda : garofani rossi per Pablo = El funeral de Neruda : claveles rojos para Pablo / Luis Sepúlveda, Renzo Sicco ; prefazione di Fernando Sáez ; postfazione di Gabriele Romagnoli

Torino : Claudiana, 2013. - 136 p. ; 20 cm. - (Calamite ; 10)  
ISBN 978-88-7016-956-0

I. Sicco, Renzo

1. Neruda, Pablo 2. Cile - 1973

(22 ed.) 862.7 Letteratura drammatica spagnola. 2000-

© Claudiana srl, 2013  
Via San Pio V 15 - 10125 Torino  
Tel. 011.668.98.04 - Fax 011.65.75.42  
info@claudiana.it  
www.claudiana.it  
Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

Ristampe:

18 17 16 15 14 13      1 2 3 4 5 6 7 8

Copertina: Vanessa Cucco

Stampa: Stampatre, Torino

La foto di copertina, dall'archivio fotografico di Assemblea Teatro, è stata realizzata da Valerio Tosi Beleffi.

## Prefazione

### *Il funerale di Neruda,* appunti di uno spettatore

di Fernando Sáez

Direttore Esecutivo della Fondazione Pablo Neruda

## Prefacio

### *El funeral de Neruda,* apunte de espectador

por Fernando Sáez

Director Ejecutivo de la Fundación Pablo Neruda

No es nada común que los hechos de una obra sean representados en el lugar donde ocurrieron. Hay algunas obras, que obviamente se han representado en su espacio de origen, pero que eso ocurra con una obra teatral es hartamente menos frecuente. Por eso, desde la llegada del director, actores y técnicos, a La Chascona ese lunes 8 de diciembre, para conocer el lugar de los hechos, que era el mismo lugar de la representación, una extraña expectación iba dominando el ambiente. De pronto detrás de una puerta, aparece Matilde, sonriente y desenvuelta, y sentada debajo de la pérgola, Pablo Neruda, pensativo, tranquilo, ¿fumando?; Gisella Bein y Giovanni Boni, eran tan ellos que, por un momento, realidad y ficción se amalgamaban dando origen a otro fenómeno, extraño, complejo, incierto, importante. Entre la casa y la calle rondaban los actores, se disponían los espacios, se instalaba el ataúd, se medía la estrategia de la actuación en ese escenario inventado. La luz y el sonido comenzaban a acondicionarse, y para los pocos que éramos testigos de los preparativos, parecía que ya hacía muchas horas que la ceremonia había comenzado.

Sicuramente non è consueto che l'allestimento di un'opera avvenga nel luogo in cui sono realmente avvenuti quei fatti. Ovviamente vi sono alcune opere rappresentate nel loro spazio originale, ma che ciò accada con un'opera teatrale è un avvenimento meno frequente. Per questo motivo, sin dall'arrivo alla Chascona del regista, degli attori e dei tecnici per conoscere il luogo dei fatti, che sarebbe stato lo stesso della rappresentazione, quel lunedì 8 dicembre una strana sensazione pervase l'ambiente. Improvvisamente, da una porta apparve Matilde, sorridente e disinvolta e, seduto sotto la pergola, Pablo Neruda, pensoso, tranquillo, mentre fumava; Gisella Bein e Giovanni Boni, erano proprio loro: per un momento realtà e finzione si amalgamarono dando origine a un altro fenomeno strano, complesso, incerto, importante. Fra la casa e la strada si spostavano gli attori, si allestivano gli spazi, si installava il fero, si studiavano le strategie della rappresentazione in quello scenario inventato. La luce e il suono cominciarono a essere adeguati e noi, pochi testimoni dei preparativi, avevamo la sensazione che la cerimonia fosse già incominciata da molte ore.

Luego comenzó a llegar la gente, y poco después se fue ocultando el sol y un silencio muy cauto se fue apoderando de todos.

Difícil resulta explicar la dimensión que la representación fue engendrando en medio de ese relato austero, medido, cargado de la realidad de los hechos, sin necesidad de estridencias ni movimientos exagerados.

El silencio inicial se transformaba en mutismo emocionado.

Las palabras dichas en un castellano medido, sin errores, pero con un acento tan diverso al habla chilena, lejos de provocar extrañeza, iban otorgando al relato una altura que lo arrancaba del localismo, y por ello, los hechos parecían despojarse del efecto de una denuncia para instalarse solemnemente en su lugar de epopeya, de tragedia, igualable a tantas escenas de desamparo y muerte, de impotencia e inutilidad que se han sucedido en la historia del hombre, cuando no importando condición, posición, rango o fama, el destino se las arregla para subrayar la fragilidad común a todos los humanos.

El final del poeta, el cuerpo abandonado en un pasillo frío, casi oculto, casi clandestino, para generar con su entierro la primera manifestación contra la barbarie, un paréntesis breve para que la gente sacara la voz.

Ese es el notable valor de esta puesta en escena, recapitular los hechos, instalarlos en la historia, hacerlos presentes a quienes los desconocen y envolver con una emoción incontrolable, a quienes estaban muy vivos aquellos años negros.

Así se dividía el público, los que aprendían y los que recordaban, en la unanimidad de los sentimientos que afloraban en esa reparación, recuperación de ese instante de la historia.

Inolvidable.

Luego, en Isla Negra, la casa del poeta, la de sus últimos días, también referidos en la obra, nuevamente la expectación, la emoción y la reacción sobrecogedo-



Cominciò poi a giungere il pubblico, il sole andò tramontando e un silenzio molto cauto si impadronì di ogni cosa.

Risulta difficile spiegare la sensazione che la rappresentazione riuscì a generare grazie a quel racconto austero, misurato, carico della realtà dei fatti, senza alcuna necessità di ricorrere a clamori o movimenti esagerati.

Il silenzio iniziale si trasformò in mutismo emozionato.

Le parole pronunciate in un castigliano misurato, senza errori, ma con un accento così diverso da quello cileno, ben lungi dal causare perplessità apportavano al racconto una dignità capace di elevarlo al di sopra di ogni localismo: per questo motivo i fatti sembravano spogliarsi dell'effetto della denuncia per assurgere solennemente al livello dell'epopea, della tragedia, paragonabili a tante scene di abbandono e di morte, impotenza e inutilità che si sono succedute nella storia dell'uomo, quando al di là di ogni condizione, posizione, rango o fama, il destino si ostina a voler sottolineare la fragilità di ogni essere umano.

La fine del poeta, il corpo abbandonato in un corridoio freddo, quasi nascosto, quasi clandestino, in grado di generare con la sua sepoltura la prima manifestazione contro la barbarie, una breve parentesi affinché la gente facesse sentire la propria voce.

Questo è il notevole valore della rappresentazione: ricapitolare i fatti, collocarli dentro la storia, renderli noti a chi non li conosce e avvolgere con un'incontrollabile emozione coloro i quali in quegli anni bui erano ancora molto vivi.

In questo modo si divideva il pubblico: chi imparava e chi ricordava, nell'unanimità di sentimenti che affioravano da quella riparazione, dal recupero di quell'istante di storia.

Indimenticabile.

Quindi, nell'Isla Negra, la casa del poeta, quella degli ultimi giorni, descritti a loro volta nell'opera, l'attesa,

ra de un público que aplaude vibrante, envuelto en esa contradicción difícil de conseguir en una representación, cuando se envuelven ficción y realidad sin un horizonte que las demarque claramente.

¿Qué es lo que nos deja este espectáculo de Asamblea Teatro? La respuesta más sencilla y hasta torpe sería: una lección. Pero fue mucho más que eso, aunque la lección esté incluida en la conclusión, fue una muestra de sencillez genuina, profesionalismo y efectividad, una inolvidable emoción hecha de una historia propia, con manos afectuosas. Quedamos afectados y profundamente agradecidos a Renzo Sicco y su compañía.

l'emozione e la reazione sorprendente di un pubblico che applaude con trasporto, avvolto in quella contraddizione che una rappresentazione difficilmente riesce a ottenere, quando finzione e realtà si intrecciano senza un orizzonte che le divida con chiarezza.

Che cosa ci lascia questo spettacolo di Assemblea Teatro? La risposta più semplice, quasi banale sarebbe: una lezione. Tuttavia è stato molto più di questo, anche se la lezione è presente nel finale: è stata una dimostrazione di semplicità genuina, professionalità ed efficacia, un'indimenticabile emozione tratta dalla nostra storia, con mani affettuose. Siamo rimasti impressionati, profondamente riconoscenti a Renzo Sicco e alla sua compagnia.



# Indice

<i>Prefazione</i>	
<i>Il funerale di Neruda, appunti di uno spettatore</i>	
<i>Prefacio</i>	
<i>El funeral de Neruda, apunte de espectador di Fernando SAEZ</i>	5
<i>Premessa</i>	
<i>Premisa</i>	
<i>di Renzo SICCO</i>	13
Il funerale di Neruda. Garofani rossi per Pablo	
El funeral de Neruda. Claveles rojos para Pablo	23
APPENDICE. INTERROGATIVI SULLA MORTE DI PABLO NERUDA	
APÉNDICE. CUESTIONES SOBRE LA MUERTE DE PABLO NERUDA	83

Corrispondenza tra Manuel Araya e Renzo Sicco	
Correspondencia entre Manuel Araya y Renzo Sicco	85
Il mio incontro con Manuel Araya, l'autista di Neruda	
Mi encuentro con Manuel Araya, el choferde Neruda di Renzo SICCO	91
Scusa Don Pablo se non c'ero quando ti hanno ucciso	
Perdóname Don Pablo si no estaba cuando te han asesinado di Gabriele ROMAGNOLI	109
Luoghi di rappresentazione dell'opera	
Lugares de presentación de la obra	129

Mentre questo libro va in stampa, l'8 aprile 2013 il corpo di Pablo Neruda è stato riesumato per affrontare gli esami medici che stabiliranno le possibili cause della morte.

Mientras este libro va a la imprenta, el 8 de abril 2013 el cuerpo de Pablo Neruda fue exhumado para confrontar los exámenes médicos que establecerán las posibles causas de la muerte.

---

Finito di stampare il 29 aprile 2013 - Stampatre, Torino  
Se terminó de imprimir el 29 abril 2013  
Stampatre, Turin - Italy